

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2017PO183 - Allegato 8 per la chiamata di n. 1 posto di Professore di prima fascia presso il Dipartimento di Scienze storiche geografiche e dell'antichità-DiSSGeA per il settore concorsuale 10/D4-Filologia classica e tardoantica (profilo: settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/06-Letteratura cristiana antica) ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 1885 del 1° giugno 2017, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 46 del 20 giugno 2017, IV serie speciale – Concorsi ed Esami.

allegato D) al Verbale 3 del 21 novembre 2017

**GIUDIZIO SU PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE E ATTIVITÀ DI RICERCA,
CURRICULUM E TITOLI ATTESTANTI ATTIVITÀ ISTITUZIONALI, GESTIONALI,
ORGANIZZATIVE E DI SERVIZIO PRESSO ATENEI ED ENTI DI RICERCA ITALIANI E
STRANIERI, ATTIVITÀ DIDATTICA, ACCERTAMENTO DELLA QUALIFICAZIONE
SCIENTIFICA E DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE**

Candidato: **Ilaria Ramelli**

motivato giudizio:

pubblicazioni scientifiche e attività di ricerca

Le pubblicazioni presentate dalla candidata ammesse alla valutazione comprendono due ampie monografie e nove contributi in volume o in rivista. Il filone di ricerca più ampiamente rappresentato è quello relativo a Origene ed alla ricezione delle sue dottrine (nn. 1, 2, 3, 12), in particolare quella relativa all'apocatastasi (n. 4); sono inoltre affrontate questioni relative alla riflessione patristica sulla giustizia sociale e la schiavitù (n. 5), alle forme narrative antiche (n. 8, pp. 205-245), ai rapporti tra Apuleio e il cristianesimo (n. 9), all'epistolario attribuito a Seneca e Paolo (n. 7), al testo evangelico di Luca (n. 11) e alla controversia donatista (n. 6). Il complesso dei contributi presentati mette in luce la vasta cultura della candidata e in particolare la sua approfondita conoscenza del pensiero tardoantico e del contesto storico-religioso dell'età imperiale. Il contributo di maggiore ampiezza è costituito dalla monografia dedicata alla dottrina dell'apocatastasi, ritenuta dalla candidata espressione della genuina tradizione cristiana: il volume si propone, quindi, di dimostrare che la posizione di Origene deve essere considerata come uno sviluppo coerente dell'escatologia neotestamentaria. E' certamente da apprezzare lo sforzo documentativo profuso dalla studiosa, la quale disegna un quadro dello sviluppo delle dottrine escatologiche dal Nuovo Testamento fino a Giovanni Scoto Eriugena, ma nella interpretazione dei testi citati si avverte, più di una volta, una forzatura tesa a riportare i singoli elementi nell'alveo di un rigido quadro teorico prestabilito, enfatizzando come influssi origeniani degli aspetti che, in più di una occasione, non presentano affinità così cogenti: è il caso, ad esempio, di Marcello di Ancira, Gregorio di Nissa, Sinesio di Cirene, Giovanni Scoto Eriugena. Questa stessa tendenza a considerare tutto 'sub specie Origenis' si manifesta anche in alcuni dei saggi presentati dalla studiosa, in particolare in quello relativo ai rapporti tra Agostino e Origene (problematica è la identificazione dei 'libri pleni') e in quelli dedicati allo scritto trasmessoci sotto il nome di Adamanzio: in questi ultimi sono considerati come elementi indubbiamente origeniani anche temi già presenti

nella polemica anti-marcionita di Tertulliano. Analoghe riserve di carattere metodologico si possono formulare anche in relazione al saggio sul testo di Luca. La seconda monografia (n. 5) si segnala per la approfondita analisi storico-religiosa e letteraria dei rapporti della tradizione dell'ascetismo giudaico, pagano e cristiano antico con il rifiuto della schiavitù e dell'ingiustizia sociale. Le pubblicazioni presentate rivelano prevalentemente un approccio storico-filosofico più che filologico-letterario e risultano non del tutto congruenti con il Settore Scientifico Disciplinare L-FIL-LET/06 e con il profilo di professore disegnato nell'allegato 8 del bando. Anche i loro contenuti prediligono aspetti dottrinali e rivelano carenze filologiche. L'attività di ricerca svolta dalla candidata si presenta, peraltro, molto intensa e qualificata, come testimoniano i progetti da lei coordinati in ambito internazionale tra i quali si distinguono, per numero e rilevanza, quelli dedicati ad argomenti di carattere storico o filosofico.

curriculum e attività istituzionali, gestionali, organizzative e di servizio

Dall'esame del curriculum emerge una vasta attività di coordinamento di progetti di ricerca di carattere internazionale e di collaborazione scientifica e didattica con Università e Istituti di ricerca. La candidata è inoltre impegnata, a vario titolo, in associazioni scientifiche pertinenti, per lo più, all'ambito di ricerca storico-filosofico - come ad esempio la Royal Historical Society, la Ecclesiastical History Society, la International Society for Neoplatonic Studies - ed agli studi neotestamentari e patristici, come la Society of Biblical Literature e la International Association for Patristic Studies.

attività didattica

L'attività didattica della candidata si è svolta, a vario titolo, presso Università e istituzioni scientifiche italiane e straniere, dove ha tenuto corsi di storia romana, di filosofia antica e di pensiero patristico. Dal 2012 è Professore Ordinario presso la Graduate School of Theology, SHMS, della Saint Thomas Aquinas University (Angelicum), dove ha tenuto corsi su Agostino e Origene e sullo sviluppo della dottrina cristologica, in coerenza con il suo percorso scientifico indirizzato eminentemente allo studio delle dottrine teologiche e filosofiche. Ha seguito in qualità di relatrice la stesura di tesi di laurea e di dottorato. Ha inoltre tenuto numerose lezioni e seminari presso Università e istituzioni scientifiche in qualità di Visiting Professor.

accertamento della qualificazione scientifica e delle competenze linguistiche

La candidata è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (I fascia) per i Settori Concorsuali 11/C5 (Storia della Filosofia) e 10/D2 (Letteratura greca). Numerosi, anche se di diverso valore, i premi e riconoscimenti conseguiti. Dall'esame del curriculum si evince l'ottima padronanza della lingua inglese e l'adeguata conoscenza della lingua tedesca.

Candidato: **Maria Veronese**

motivato giudizio:

pubblicazioni scientifiche e attività di ricerca

Le pubblicazioni presentate dalla candidata comprendono una monografia e undici contributi in volume o rivista. I principali filoni di ricerca affrontati sono rappresentati dagli studi su Priscilliano e il movimento priscillianista, sull'apologetica, su forme e contenuti della letteratura polemica con particolare riguardo ad autori quali Cipriano, Gerolamo, Rufino, Cromazio, Agostino. Nel campo degli studi priscillianei, la candidata, con un attento esame delle fonti, condotto con rigore filologico e acribia critico-testuale, ottiene risultati originali e innovativi, contribuendo alla ricostruzione della teologia, esegesi, prassi del movimento priscillianista e offrendo un quadro più preciso dei rapporti tra il vescovo spagnolo e la letteratura cristiana del suo tempo, con particolare riferimento all'opera di Ilario di Poitiers (nn. 1, 6). Degni di nota sono anche lo studio sulla valutazione data da Agostino al movimento, per il contributo offerto alla cronologia agostiniana (n. 9), e quello sull'analisi dell'esegesi priscillianista di *Rom. 11,16* (n. 2), contestualizzata nel quadro dell'esegesi patristica greca e latina del versetto neotestamentario, nonché l'articolo su Priscilliano nei *Claves-Subsidia* del *Corpus Christianorum* (n. 3), strumento di lavoro indispensabile per la futura ricerca. Si segnala per originalità inoltre un contributo che, traendo spunto dalla lettura di un testo priscillianista, indaga sull'applicazione del termine *angelus* a un uomo nella letteratura cristiana greca e latina (n. 11). Nell'ambito di progetti PRIN si collocano gli articoli relativi a forme retoriche e contenuti della polemica che, se pure centrati su autori latini, studiano i *topoi* da questi usati collocandoli nel più ampio contesto delle letterature classiche greca e latina e della letteratura cristiana nelle due lingue (nn. 4, 7, 10). Apprezzabili per il rigore metodologico anche le ricerche su Rufino e Cipriano. Al primo è dedicato uno studio incentrato su un passo della continuazione della *Historia ecclesiastica* e sulle sue riprese negli storici greci continuatori di Eusebio, che porta elementi utili a dirimere la questione relativa a Gelasio (n. 5); a Cipriano la monografia (n. 12) che, pur avendo un carattere di introduzione generale, offre comunque un quadro aggiornato e persuasivo dello scrittore africano, tracciandone anche il *Fortleben* in Oriente e in Occidente fino all'età moderna. Da segnalare, inoltre, l'interesse della candidata per la presenza di temi e figure della letteratura cristiana nelle arti visive contemporanee, testimoniato dal saggio su Buñuel, che peraltro mostra le competenze di Maria Veronese nell'ambito dell'agiografia in lingua greca (n. 8). Le pubblicazioni sono pienamente congruenti con il Settore Scientifico-Disciplinare L-FIL-LET/06 e col profilo di professore disegnato nell'allegato 8 del bando e sono collocate in sedi editoriali nazionali ed internazionali prestigiose che ne agevolano la diffusione nella comunità scientifica. L'attività di ricerca della candidata si è svolta, dopo la laurea e il conseguimento del titolo di Dottore di ricerca in "Scienze storiche e filologiche della cristianità antica e altomedievale", quasi sempre nell'ambito di progetti di ricerca finanziati dal Ministero (PRIN), come componente dell'Unità di ricerca dell'Università di Foggia, presso la quale ha prestato servizio a partire dal 1.09.2001 come Ricercatore di Letteratura cristiana antica (Dipartimento di Tradizione e Fortuna dell'Antico) e successivamente, dal 4.09.2007, in qualità di Professore Associato nello stesso Settore Scientifico-Disciplinare L-FIL-LET/06. Dopo la presa di servizio presso l'Università di Padova, in data 1.10.2013, come Professore Associato nel Settore Scientifico Disciplinare L-FIL-LET/04, l'attività di ricerca della candidata si è estesa anche a temi concernenti la latinità classica, con particolare riferimento alla figura di Tito Livio.

curriculum e attività istituzionali, gestionali, organizzative e di servizio

La candidata ha ricoperto e ricopre numerosi incarichi di carattere organizzativo e gestionale, prima presso l'Università di Foggia e, successivamente, presso quella di

Padova, dove dirige, a partire dal 1.10.2015, il Centro Interdipartimentale di Ricerca "Studi Liviani": in relazione a tale incarico ha assunto la responsabilità scientifica del progetto "Livius noster", legato alle celebrazioni del bimillenario di Tito Livio. La candidata è inoltre membro del comitato scientifico di varie Collane e riviste e del Collegio docenti del Dottorato di Ricerca in 'Scienze linguistiche, filologiche e letterarie' dell'Università degli Studi di Padova. Ha inoltre ricoperto incarichi all'interno della Giunta direttiva della Consulta Universitaria di Letteratura Cristiana Antica. Da segnalare anche i suoi numerosi interventi, in qualità di relatrice, in occasione di Convegni e Seminari nazionali e internazionali.


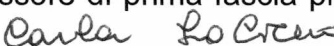
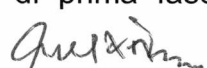

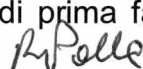
attività didattica

Dopo la sua presa di servizio presso l'Università di Foggia la candidata ha svolto ininterrottamente una intensa attività didattica come titolare di insegnamenti ufficiali dei corsi di laurea triennali e magistrali, nel Settore Scientifico-Disciplinare L-FIL-LET/06 (Letteratura cristiana antica). A seguito del suo trasferimento presso l'Università di Padova l'attività didattica della candidata si è estesa al Settore Scientifico-Disciplinare L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina).

accertamento della qualificazione scientifica e delle competenze linguistiche

La candidata è in possesso della Abilitazione Scientifica Nazionale (I fascia) specifica per il Settore Concorsuale 10/D4 (Filologia Classica e Tardoantica), con validità per gli anni 2014-2020. La sua produzione scientifica è sempre stata congruente con il Settore Concorsuale 10/D4 e con il Settore Scientifico-Disciplinare L-FIL-LET/06. Dall'esame del curriculum la candidata risulta in possesso di una piena padronanza della lingua tedesca e di una ottima conoscenza della lingua inglese.

LA COMMISSIONE

- Prof. Beatrice Pier Franco professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Padova 
- Prof. Lo Cicero Carla professore di prima fascia presso l'Università degli Studi Roma Tre 
- Prof. Marin Marcello professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Foggia 
- Prof. Micaelli Claudio professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Macerata 
- Prof. Palla Roberto Silvano professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Macerata 

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2017PO183 - Allegato 8 per la chiamata di n. 1 posto di Professore di prima fascia presso il Dipartimento di Scienze storiche geografiche e dell'antichità-DiSSGeA per il settore concorsuale 10/D4-Filologia classica e tardoantica (profilo: settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/06-Letteratura cristiana antica) ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 1885 del 1° giugno 2017, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 46 del 20 giugno 2017, IV serie speciale - Concorsi ed Esami.

allegato E) al Verbale 4 del 22 Novembre 2017

GIUDIZI COMPLESSIVI DELLA COMMISSIONE

CANDIDATO: **Ilaria Ramelli**

Pubblicazioni scientifiche e attività di ricerca (max punti 60/100)

32/100

Curriculum e attività istituzionali, gestionali, organizzative e di servizio (max punti 20/100)

15/100

attività didattica (max punti 20/100)

10/100

GIUDIZIO COMPLESSIVO: La candidata Ilaria Ramelli, in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (I fascia) per il Settore Concorsuale 10/D2 (Letteratura Greca) e per il Settore Concorsuale 11/C5 (Storia della filosofia), presenta pubblicazioni scientifiche, talora contrassegnate da forzature interpretative e carenze metodologiche, non pienamente pertinenti al Settore Concorsuale 10/D4 (Filologia Classica e Tardoantica) e al Settore Scientifico Disciplinare L-FIL-LET/06 nonché al profilo di professore designato nell'allegato 8 del bando. L'attività didattica da lei svolta ha interessato ambiti disciplinari differenziati e solo dal 2012 si è concentrata sull'insegnamento del pensiero patristico. Punteggio complessivo 57/100.

CANDIDATO: **Maria Veronese**

Pubblicazioni scientifiche e attività di ricerca (max punti 60/100)

52/100

Handwritten notes:
SPS
SCL PIP CRC
Gruen

Curriculum e attività istituzionali, gestionali, organizzative e di servizio (max punti 20/100)

15/100

attività didattica (max punti 20/100)

20/100

GIUDIZIO COMPLESSIVO: La candidata Maria Veronese, in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (I fascia) specifica per il Settore Concorsuale 10/D4 (Filologia Classica e Tardoantica), presenta pubblicazioni scientifiche condotte con rigore metodologico, caratterizzate da risultati originali e innovativi, pienamente pertinenti al Settore Scientifico Disciplinare L-FIL-LET/06 e al profilo di professore disegnato nell'allegato 8 del bando. L'attività didattica da lei svolta risulta continua e congruente con il suddetto Settore Scientifico Disciplinare.

Punteggio complessivo 87/100.

CONCLUSIONE:

Sulla base di quanto sopra esposto, in termini comparativi la Prof.ssa Maria Veronese è stata individuata all'unanimità quale candidato vincitore della presente procedura selettiva per le seguenti motivazioni:

La candidata Maria Veronese, in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (I fascia) specifica per il Settore Concorsuale 10/D4 (Filologia Classica e Tardoantica), presenta pubblicazioni scientifiche condotte con rigore metodologico, caratterizzate da risultati originali e innovativi, pienamente congruenti con il Settore Scientifico Disciplinare L-FIL-LET/06 e con il profilo di professore disegnato nell'allegato 8 del bando. L'attività didattica da lei svolta presenta caratteri di maggiore continuità e congruenza disciplinare.

LA COMMISSIONE

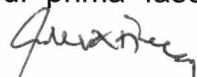
Prof. Beatrice Pier Franco professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Padova



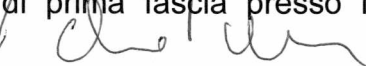
Prof. Lo Cicero Carla professore di prima fascia presso l'Università degli Studi Roma Tre



Prof. Marin Marcello professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Foggia



Prof. Micaelli Claudio professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Macerata



Prof. Palla Roberto Silvano professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Macerata

